

terza pagina

Presunto boss della 'ndrangheta scarcerato: "E' affetto da disturbi psichiatrici gravi"

12 1 0 0 0

Pubblicato il 2 aprile 2014 da Graziano Maseri in Magentino, Marcallo con Casone, Sora, Sedriano



Il presunto boss della 'ndrangheta Eugenio Costantino è stato scarcerato perché, stando ai risultati di una serie di perizie disposte dal giudice, è affetto da disturbi psichiatrici gravi. Quindi va affidato ad una comunità psichiatrica per essere curato. La notizia l'abbiamo appresa ieri dal Corriere della Sera. Costantino è uno dei personaggi chiave della maxi inchiesta sulla 'ndrangheta nel milanese che ha portato all'arresto di numerose persone.

Soprannominato l'elegantone per i suoi capelli lunghi e ben tenuti e gli abiti costosi, Costantino ha 53 anni, originario di Cosenza, trapiantato a Marcallo con Casone e dalla fedina penale pulita fino all'arresto. Cosa alquanto strana per uno che si vantava di essere un boss della 'ndrangheta. Secondo la DDA di Milano è lui ad avere venduto i voti all'allora assessore regionale alla Casa Domenico Zambetti. Processo che, nei confronti di quest'ultimo e altri imputati partirà il prossimo 8 maggio in Corte d'Assise. Disturbi psichiatrici, quindi. Per Eugenio Costantino.

"Una personalità con disturbi istrionici e narcisistici", e affetto da una passione per la milanteria. Costantino, difeso dall'avvocato Tiziana Adele Bellani, lo aveva ammesso lui stesso dopo l'arresto davanti al pm di trovare piacere nel milanese. Diceva di essere un avvocato, un commercialista, un architetto, un ingegnere, un 'ndranghetista. Si era presentato come l'avvocato Roberto Licomo al presidente del consiglio comunale Vincenzo Giudica, dicendosi pronto ad offrire voti per le elezioni. Non ha mai conosciuto i membri del clan Barbaro-Papalia e, recentemente, si è reso protagonista di alcuni atti di autolesionismo che hanno indotto il giudice ad approfondire le sue condizioni di salute mentale. Da qui la perizia e la scarcerazione.